



Gruppo Fraternità

# Reinserimento Lavorativo e Sociale

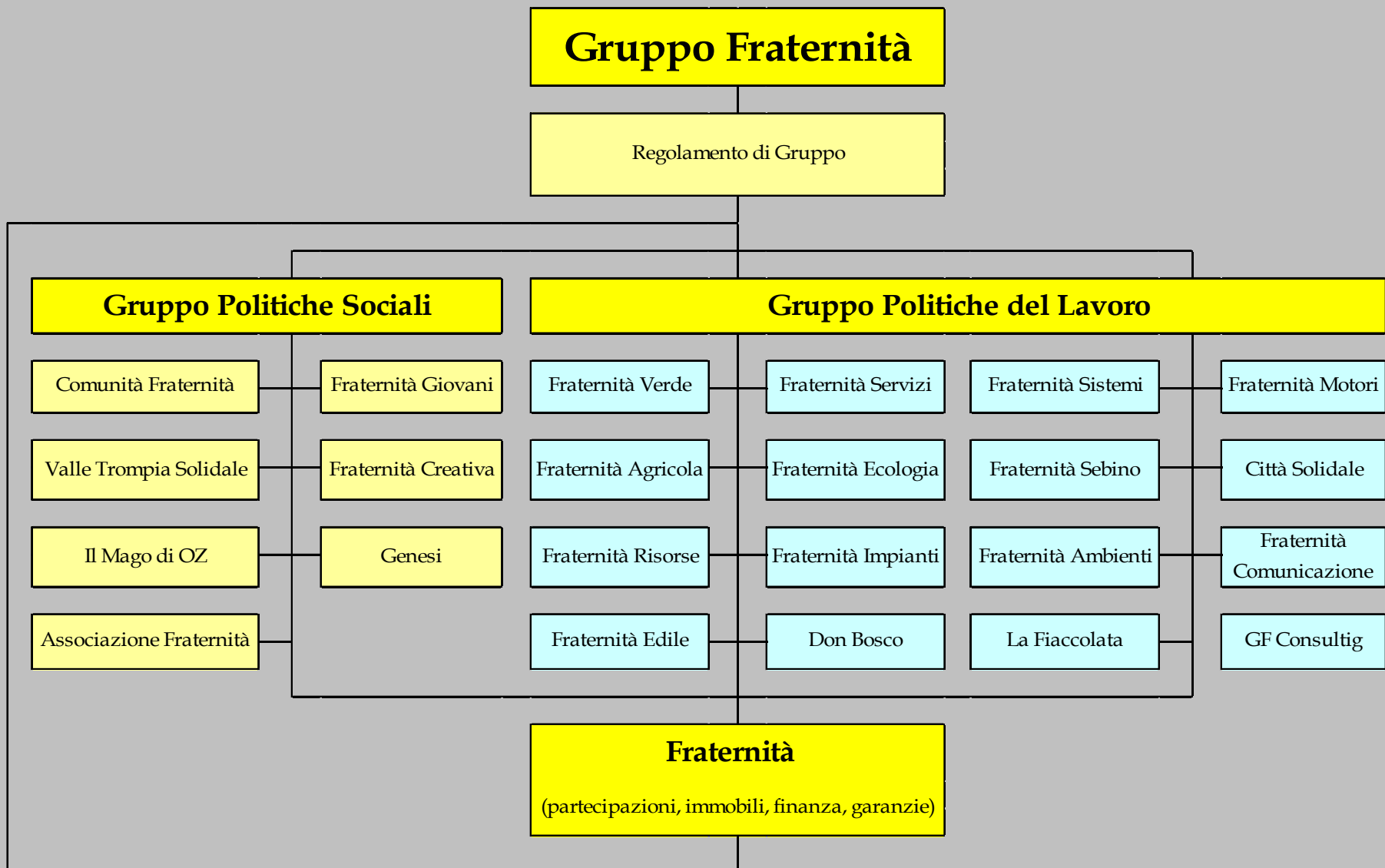
Un'esperienza consolidata nata nel 1978

Relatore Alberto Francesco Festa

Trieste 13 marzo 2009

5<sup>^</sup> Conferenza Nazionale sulle Droghe

# La struttura del Gruppo



# La filosofia

- **Ripercorrere a ritroso il percorso:**
  - Devianza – Disagio – Agio
- **Ridurre gli spazi e le distanze:**
  - Presa in carico – Trattamento – Reinserimento
- **Condivisione e vicinanza tutte le risorse territoriali:**
  - Comunità locale – Comunità terapeutica
  - Imprese – Cooperative sociali
- **Contaminazione e la contiguità:**
  - Cooperative A e B
- **Aggregazione ed impresa:**
  - Federazione Com.E
  - Gruppi cooperativi
  - Impresa sociale



# Le azioni

- **Le filiere dell'inserimento lavorativo:**
  - Realizzazione e manutenzione del verde; servizi ecologici; segnaletica stradale; servizi tributari ed urbanistici; gestione di un'officina meccanica; gestione di un minimarket; tipografia e servizi pubblicitari; pulizie; servizi tecnologici ed informatici; edilizia civile e residenziale; impiantistica; tinteggiature; falegnameria. I nostri clienti sono sia singoli cittadini che gli enti pubblici.
- **Le filiere del sociale:**
  - Dipendenze – SMI, Comunità terapeutiche, inserimento lavorativo, Housing sociale;
  - Minori – Consultorio familiare, Centri pronto intervento, Comunità educative, comunità terapeutiche NPI;
  - Psichiatria – Comunità a media e bassa assistenza, Centri diurni, Domiciliarità.
- **Le filiere della prevenzione:**
  - Formazione e prevenzione – Interventi scolastici, Interventi con figure adulte (genitori, insegnanti, animatori, allenatori, ecc.), Laboratori prima infanzia, Asili nido;
  - Attività animative – Fattoria didattica solidale, Feste in cascina, ecc.

# La crescita della persona

- Utente – Operatore – Volontario
- Condivisione, partecipazione, responsabilizzazione, formazione
- Scarsità di risorse economiche ed umane
- Frammentarietà del nostro “mondo”
- I rapidi cambiamenti a cui far fronte
- Approccio del “massimo comune denominatore”, vedere ciò che ci unisce
- Esiti non per tutti sono uguali, ma “devono” essere sia sociali sia economici.

# Le dipendenze

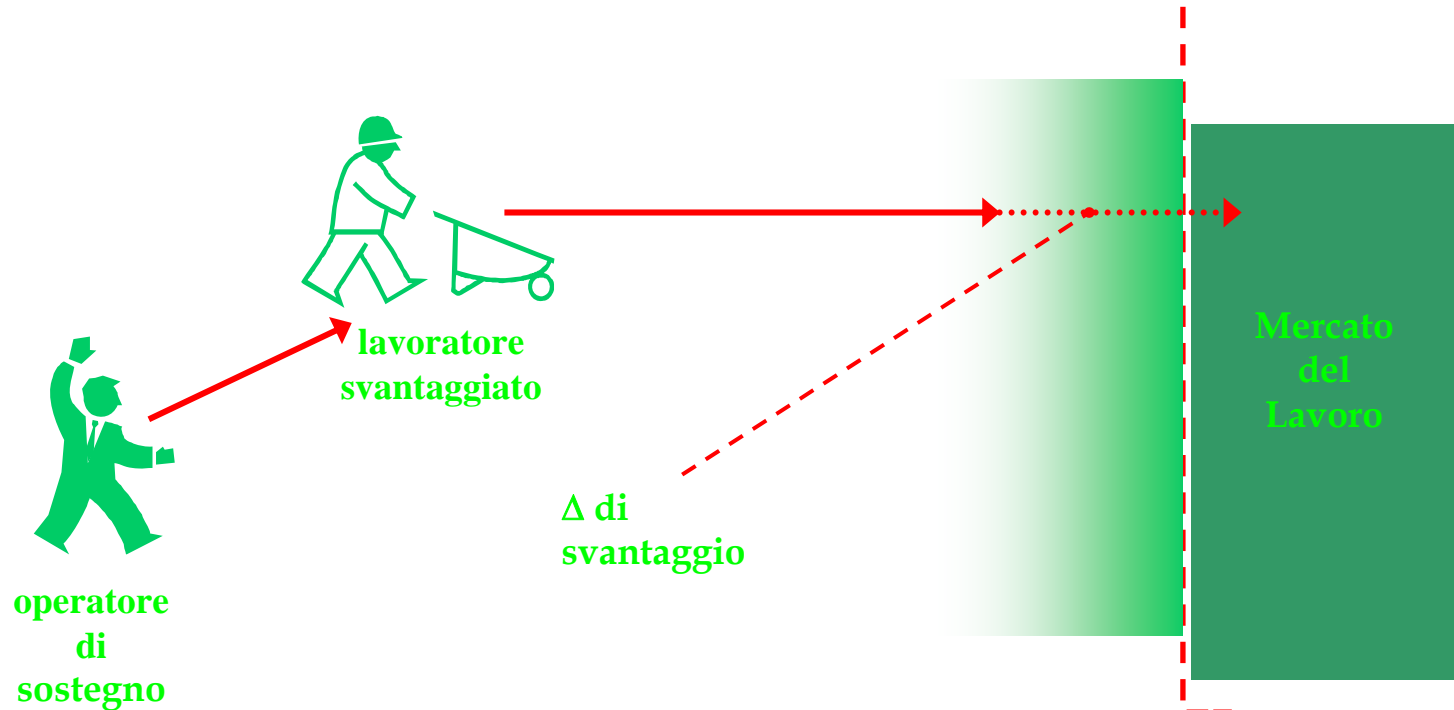
## ➤ Servizi

- SMI – circa 750 cartelle aperte
- Comunità per doppia diagnosi, poliabuso (alcool e cocaina), provenienti anche dal carcere o dall'OPG – 40 posti letto
- Cooperative B di diverso livello di occupabilità (dall'edilizia all'informatica, dal verde alla cartografia) – 50 inseriti
- Alloggio di housing sociale – 10 posti

## ➤ Problemi

- Molte riflessioni sul trattamento – molte meno sul reinserimento (alcolista x ricadute e disintossicazione) anche se la Regione Lombardia ha avviato un progetto sperimentale triennale
- Diverse dipendenze = diversi percorsi di reinserimento, diverse aspettative lavorative (eroinomane, alcolista, cocainomane)
- Sostegno ed affiancamento nel reinserimento (gruppi, lavoro immediato, ecc.)

# Il valore aggiunto dell'inserimento lavorativo

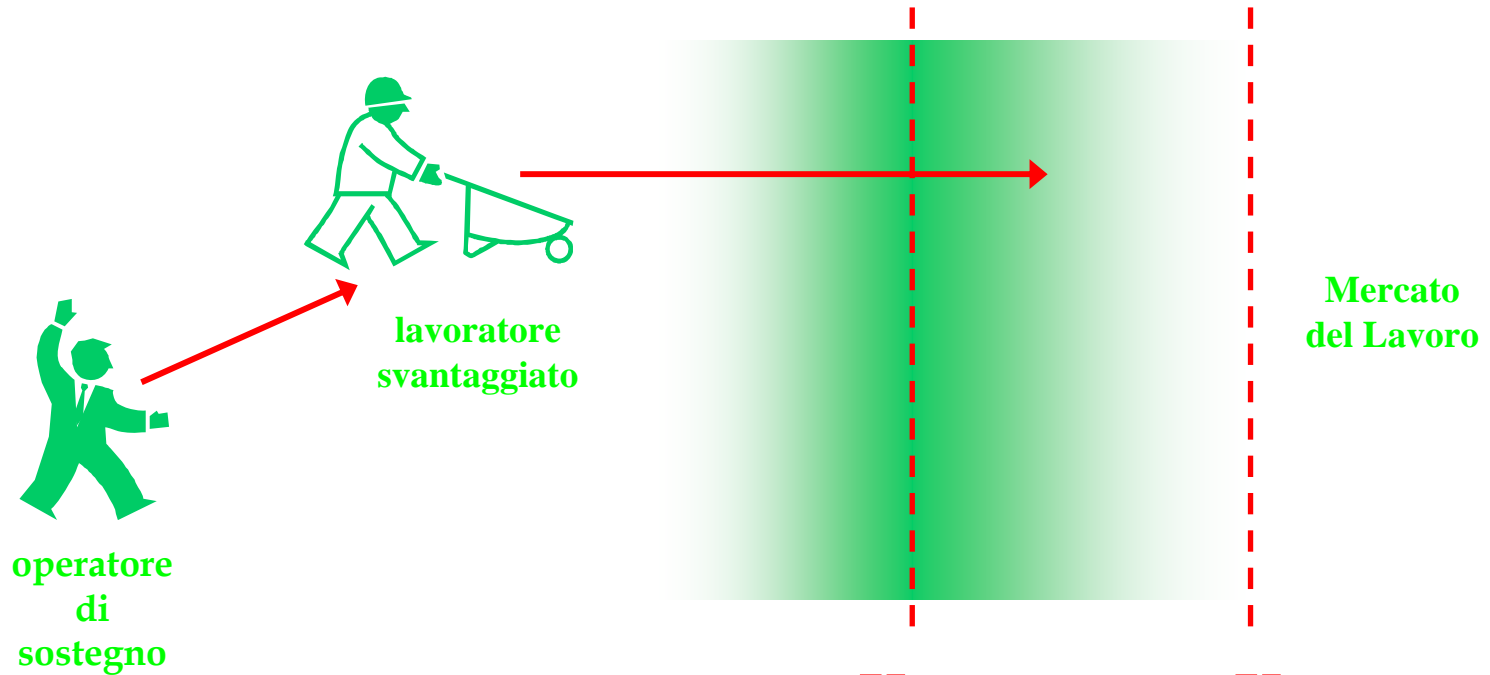


## Il modello classico

Interventi di  
sostegno all'offerta

Soglia minima  
di entrata per  
imprese / enti  
ordinari

# Il valore aggiunto dell'inserimento lavorativo



Politica di espansione della domanda

$K_1$

Soglia minima di entrata per cooperative sociali B

$K$

Soglia minima di entrata per imprese / enti ordinari

# Il valore aggiunto dell'inserimento lavorativo

*Opportunità di lavoro offrono:*

- *Continuazione del percorso riabilitativo*
- *Socialità*
- *Riduzione della spesa assistenziale*
- *Apporto diretto ed indiretto alla fiscalità*
- *Apporto al sistema provvidenziale*

# L'housing sociale

- *Soluzioni idonee e mirate a bisogni specifici*
- *Attivazione di reti di supporto*
- *Soluzione definitiva al “dopo di noi”*
- *Evitando il ricorso al sistema socio-assistenziale*